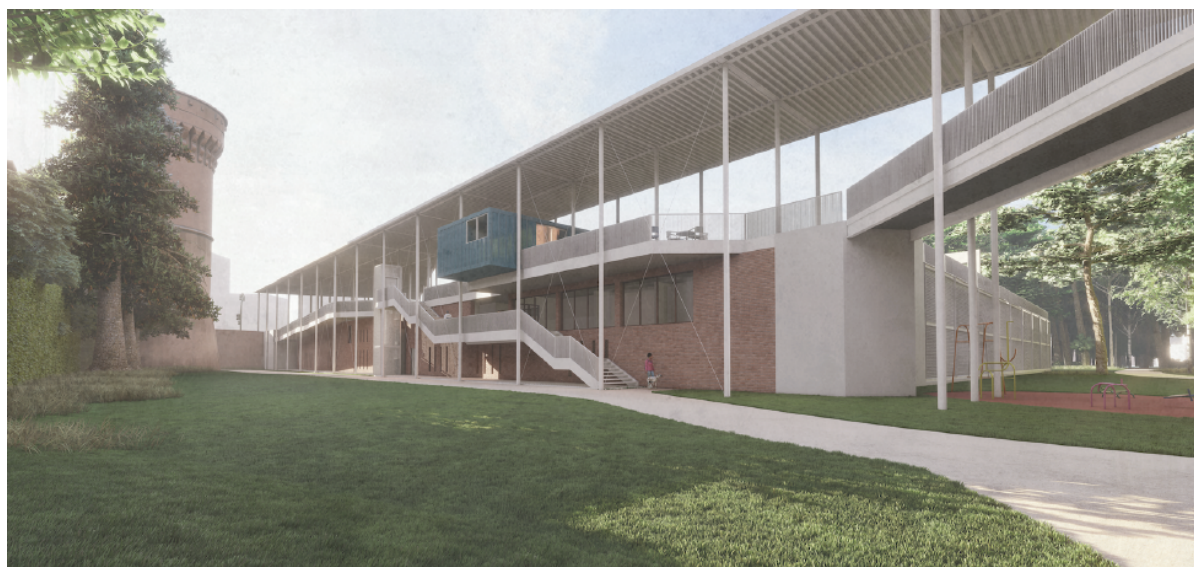


///_RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

OGGETTO: CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA
MATTEOTTI E DELLE AREE CONTERMINI



INDICE

INTRODUZIONE	1
DESCRIZIONE STATO DI FATTO	2
DESCRIZIONE PROGETTO	3
_CONNESSIONI E DISLIVELLI	
_STRUTTURA DI COPERTURA E PORTICATO	
_RIDEFINIZIONE DEI LIMITI DELLA PIAZZA	
_ACCESSO DA VIALE DALMAZIA	
_NUOVA PELLE VERSO IL PARCO	
_DIVISIONE IN LOTTI	
_MATERIALI	
TECNOLOGIA E SISTEMI COSTRUTTIVI	8
SISTEMI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	9
CONCLUSIONI	9

//_INTRODUZIONE

L'area oggetto di concorso di idee relativo alla riqualificazione di piazza Matteotti e aree contermini, si qualifica come una zona di grande potenzialità all'interno del tessuto cittadino lodigiano. Il parco dell'Isola Carolina, i bastioni del castello e i resti archeologici sono elementi di grande pregio che devono essere valorizzati. Inoltre piazza Matteotti e piazza Castello sono punti di connessione strategici della città. La vasta area oggetto del concorso comprendente il parco, il limite del centro storico e la piazza Matteotti, si presta per un progetto di riqualificazione complesso e unitario che mira a garantire le necessarie connessioni tra gli elementi e a valorizzare l'esistente.



LEGENDA

- Parco Isola Carolina
- Ciclabili
- ... Percorso pedonale Corso V. Emanuele II
- - - Connessioni verdi urbane

Inquadramento con flussi pedonali e ciclabili della città di Lodi e dell'area di progetto

//_DESCRIZIONE STATO DI FATTO

La piazza Matteotti si colloca all'interno del tessuto consolidato della città di Lodi, nelle vicinanze del torrione del castello visconteo, delimitata a ovest da viale Dalmazia, a sud-est dalla passerella e dalla piazza Castello con l'accesso alla Questura, a sud dal castello con il torrione e i bastioni, a nord-est con uno degli accessi al parco dell'Isola Carolina. L'area oggetto di concorso è identificata al catasto con foglio 38, mappale 516.

La piazza si trova al limite del parco ed è un punto strategico di collegamento tra il centro storico e il quadrante della città moderna. La piazza Matteotti essendo completamente esposta a sole ed intemperie durante tutto il giorno, è percepita come un mero attraversamento e non come un luogo dello stare. L'assenza di punti di sosta rende questa piazza solamente la copertura del parcheggio con un frequente passaggio ciclopedonale data dalla sua posizione strategica di collegamento nel tessuto urbano. Lo stato di conservazione della piazza è duramente compromesso dalle infiltrazioni di acqua piovana con il pavimento in blocchetti di porfido che risulta sconnesso e pericoloso per il transito delle biciclette e dei pedoni. Inoltre la rampa di collegamento verticale, accessibile da viale Dalmazia, presenta una forte pendenza e uno sviluppo "a forbice" che rende difficoltoso il passaggio contemporaneo di pedoni e biciclette. Altra criticità emersa è la mancanza di connessioni tra il parco e la piazza, nonostante quest'ultima sia collocata all'interno del contesto verde; il fossato non è accessibile e non c'è continuità tra i percorsi che non sono gerarchizzati. Dall'interno del parcheggio le uscite verso il parco e verso viale Dalmazia sono poco visibili. Le facciate prospicienti il parco presentano uno stato di incuria con la vegetazione che impedisce la completa fruizione del prospetto verso i bastioni. Gli accessi dal parcheggio, poco riconoscibili e caratterizzati da barriere fisiche e recinti, fanno sì che i percorsi siano sconnessi e non totalmente fruibili.

L'ingresso alla Questura si inquadra nell'insieme di collegamenti non funzionali, in quanto si trova all'interno di una serie di recinzioni. Quest'ultime nascondono parzialmente le rovine dei bastioni del castello, che non sono valorizzate nel contesto.

L'ultimo accesso al parco dell'Isola Carolina è identificato nell'edificio a rampa semicircolare di via Del Guasto. L'edificio è oggi degradato e inaccessibile, pertanto non è stato possibile effettuare un rilievo accurato del sito e sviluppare una coerente proposta progettuale.



Foto stato di fatto

//_DESCRIZIONE PROGETTO

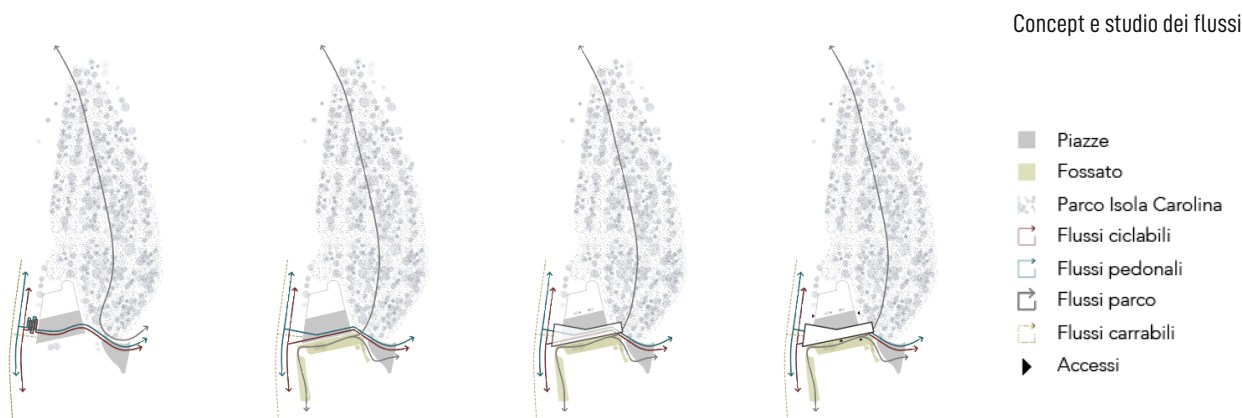
L'analisi dei luoghi, dei punti di forza e debolezza riscontrati, ha condotto la progettazione. In particolare quello che ha guidato il processo è stato la volontà di creare un punto strategico di connessione tra il centro storico e il resto della città, incrementando la già esistente funzione di attraversamento ciclopedonale della piazza.

/_CONNESSIONI E DISLIVELLI

L'intervento principale consiste nella creazione di una struttura di copertura sul lastrico di piazza Matteotti dal lato sud. Tutti i collegamenti orizzontali e verticali permettono la relazione della piazza con il parco, il fossato e con gli assi viari attigui. Il fossato dei bastioni del castello viene completamente aperto ai flussi, rendendo possibile così il collegamento del parco con viale Dalmazia all'incrocio con via Acquedotto, aprendo l'accesso anche dal limite più lontano. In questo modo i percorsi pedonali vengono ampliati e l'area del castello viene valorizzata e resa fruibile. Con l'eliminazione delle recinzioni avviene la reale apertura del parco alla città e ai cittadini, con la possibilità di accedervi da più direttrici.

Sostenuta da pilastri in acciaio, la copertura ingloba un sistema di collegamenti orizzontali e verticali che colmano i dislivelli esistenti da un lato verso l'asse di viale Dalmazia, dall'altro verso il parco dell'Isola Carolina, raggiungendo il dislivello massimo di quasi 6 metri dal lato del parco. Sotto la copertura vengono incanalati tutti i flussi ciclopedonali, l'ingresso carrabile del parcheggio e la fermata del pullman. Sul fronte sud dell'edificio esistente una serie di rampe (con pendenza come da normativa) e di scale permettono la discesa diretta al parco. L'insieme dei sistemi di collegamento verticale e orizzontale hanno la duplice funzione di gerarchizzare i percorsi tra piazza, parcheggio e fossato e di risolvere i notevoli dislivelli esistenti. Per permettere l'apertura del fossato e la valorizzazione dei bastioni, si è reso necessario lo sbancamento del terreno nei pressi della passerella sopraelevata.

La forma in pianta della struttura di copertura è stata dettata dallo studio dei flussi esistenti, poichè durante le osservazioni nelle fasi di sopralluogo, è emerso con evidenza il bisogno di rendere fruibile per biciclette e pedoni il lato sud della piazza in quanto asse privilegiato di connessione tra viale Dalmazia e il centro storico.

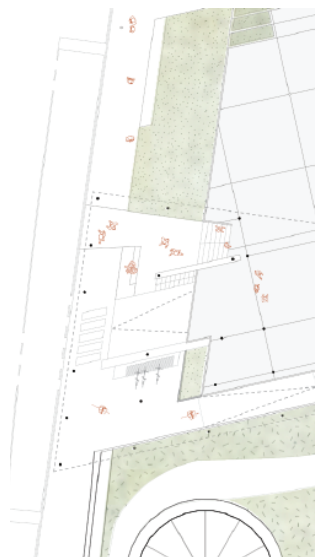


/_ACCESSO DA VIALE DALMAZIA

La nuova facciata su viale Dalmazia, aggettante rispetto al filo dell'edificio del parcheggio, si presenta come una nuova porta di ingresso alla città storica di Lodi, creando un legame visivo e accrescendo il già esistente rapporto fisico e funzionale. La copertura retta dai pilastri affiancata al torrione del castello, si colloca sul confine delle vecchie mura della città. L'obiettivo dell'intervento di riqualificazione è dare un carattere identitario all'area di piazza Matteotti, creando un landmark per la città, che sia capace di attrarre attività sociali, culturali ed economiche che ruotano intorno all'utilizzo della piazza. Su viale Dalmazia, una delle arterie principali della città, vengono inserite alcune funzioni connesse con la mobilità dolce e con il servizio di trasporto pubblico. In particolare all'ingresso della nuova rampa trovano posto uno stallo per le biciclette e la fermata del pullman "viale Dalmazia civico 11 (INAIL)" collocata sotto l'ampia copertura, che funziona da pensilina stessa e permette ai cittadini di attendere il bus al riparo da pioggia e sole. Da viale Dalmazia i cittadini potranno raggiungere direttamente il parco.



Accesso da viale Dalmazia



Stralcio accesso viale Dalmazia



Prospetto sud

/_STRUTTURA DI COPERTURA E PORTICATO

L'elemento di progetto è una struttura a porticato lineare lunga e stretta che delimita la piazza con altezza di 5,80 m. La copertura si sviluppa lungo tutto il lato sud della stessa, andando a ridefinire il prospetto del parcheggio verso il castello, connettendo verticalmente la piazza con il fossato che diventa parte integrante del parco dell'Isola Carolina.

A est la struttura di copertura supera il limite dell'edificio esistente del parcheggio, creando un aggetto verso il parco. Da questo lato i pilastri che reggono la copertura raggiungono l'altezza massima da terra di 11 metri, permettendo al di sotto di creare una zona gioco per bambini con pavimentazione antitrauma in diretta connessione con il parco. La tettoia retta dai pilastri ingloba anche la passerella sopraelevata verso piazza Castello pur mantenendo carrabile la stessa, con un passo dei pilastri di circa 6,40 x 3,70 m.

L'attenzione al contesto ha indirizzato la progettazione alla scelta del sistema portico, che riprende la tipologia edilizia storica della città medievale di Lodi, come piazza della Vittoria. La volontà è stata quella di ricreare un elemento tipologico in cui il cittadino si possa riconoscere, in quanto nella storia della città, il portico ha sempre svolto un ruolo fondamentale di connessione tra il costruito e gli spazi aperti ed è riconosciuto come spazio di relazione in cui trovano luogo le attività sociali e commerciali della città. Il portico perciò assolve tutte le funzioni che ruotano attorno alla piazza: spazio di aggregazione, centro delle attività commerciali, luogo di sosta e allo stesso tempo di passaggio.



Rapporto tra progetto e città medievale

/_RIDEFINIZIONE DEI LIMITI DELLA PIAZZA

L'intenzione è quella di conseguire, attraverso il progetto, alcuni obiettivi primari che restituiscano a piazza Matteotti il ruolo di cerniera tra la città storica e la città moderna, rendendo quest'area di nuovo centrale nella vita dei cittadini, tornando ad essere quel luogo di scambio e interazione sociale che la piazza ha per sua natura e vocazione.

Lo scopo del progetto è pertanto quello di rifunzionalizzare e ridefinire la piazza nei suoi aspetti morfologici, creando un motore economico che possa attrarre i cittadini con funzioni connesse alle attività legate al territorio e, attraverso un intervento riconoscibile, valorizzare il complesso del castello, dei resti archeologici e del parco dell'Isola Carolina.

L'idea progettuale si concretizza con una grande area pavimentata che permette la configurazione di vari scenari. Uno spazio flessibile che si presta a diversi utilizzi come: il mercato settimanale, la pista di pattinaggio, il teatro, il cinema all'aperto, la platea per spettacoli e molto altro.

I cittadini potranno vivere la piazza come uno spazio dotato di funzioni, ma anche uno spazio libero, aperto, pronto ad ospitare scenari diversi a seconda della stagione e del momento della giornata o del giorno della settimana. Dal lato di confine verso il tetto giardino esistente (lato nord), la piazza è delimitata da un sistema di gradoni con vasche e fioriere. I gradoni possono essere sfruttati anche nell'allestimento per eventi, con a sfondo la nuova copertura e il torrione: un punto di vista suggestivo sul castello.

L'ascensore esistente viene mantenuto, inglobato in una cortina in muratura, rimesso in funzione e in sicurezza, diventando uno dei collegamenti verticali privilegiati per l'accesso ai vari livelli del parcheggio e al parco. Con la sistemazione del blocco ascensore vengono realizzati dei locali destinati a bagni pubblici. In questo modo la piazza è attrezzata con le funzioni base per poter ospitare eventi, senza il bisogno di ricorrere a servizi igienici di tipo temporaneo e rimanere completamente libera per ospitare un palco o una struttura per concerti e manifestazioni.

L'intervento a livello del parcheggio si concentra sulla fascia sud, verso il fossato, oggi in parte inutilizzata. L'obiettivo è quello di portare i flussi pedonali verso il nuovo sistema di rampe e scale, rendendo più sicuro e immediato per i pedoni il collegamento tra parco, parcheggio e piazza. Grazie a interventi di demolizione mirati, si riesce ad areare e illuminare il parcheggio, ricavando lo spazio per inserire un'aula polivalente di 80 mq ed i relativi servizi igienici.

L'aula comunale polivalente, caratterizzata da ampie vetrate, permetterà ai cittadini di entrare a contatto con le realtà di associazioni legate al territorio e, nello stesso tempo, al sistema di collegamento di rimanere sempre attivo. L'idea è quella di recuperare alcuni spazi ad oggi inutilizzati del parcheggio, introducendo al suo interno una funzione specifica con lo scopo di rendere maggiormente attrattivo il progetto, andando a generare flussi di persone. Al piano superiore, sulla zona pavimentata della piazza e sotto la leggera copertura, trova posto un piccolo bar il cui corpo principale si configura come un container colorato. Il dehor del bar è la piazza stessa con i tavolini all'aperto, disposti in parte sotto la tettoia, in parte all'interno del locale. Entrambe le funzioni, bar e sala per le associazioni, hanno il compito di tenere attiva la piazza anche nelle ore serali. La presenza di questi due elementi attrattivi connota lo spazio anche nei momenti in cui non vi sono attività precise, quali il mercato settimanale o gli eventi.



/_NUOVA PELLE VERSO IL PARCO

I collegamenti verticali ed orizzontali definiscono le nuove facciate sud ed est verso il parco. L'intervento sul prospetto est si costituisce come una nuova pelle, in rete metallica, che si addossa alla cortina in laterizio. La facciata esistente viene ridefinita da un sistema omogeneo, un nuovo diaframma che lascia intravedere i volumi dell'edificio retrostante. Il contrasto dei materiali tra il nuovo intervento in lamiera metallica verniciata di colore bianco e i toni rossi del laterizio, crea un dialogo armonico e misurato tra il nuovo e l'esistente. Il progetto ha previsto la demolizione di una porzione semicircolare del parcheggio, che risultava accessibile, ma senza uscita e generava un luogo angusto e degradato. Nell'intercapedine tra il vecchio e il nuovo sono state inserite la scala antincendio, come richiesto da normativa, ed una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana. Le nuove scale antincendio sono accessibili solo dall'interno del parcheggio e non si configurano come nuovo collegamento verticale. Il loro utilizzo è da intendersi solo in caso di necessità. In questo modo l'intervento trova il suo corrispettivo funzionale, senza diventare un semplice estetismo. La ridefinizione delle rampe antincendio evita così luoghi di difficile controllo all'interno dell'intercapedine.



/_DIVISIONE IN LOTTI

Il progetto può essere realizzato in più fasi, suddiviso nei seguenti lotti di intervento:

- A) piazza Matteotti e relativi accessi da viale Dalmazia e da piazza Castello;
- B) area storica ai piedi dell'edificio adibito a Questura e suoi collegamenti con le aree urbane contermini;
- C) riqualificazione dei prospetti dell'edificio a parcheggio e dell'area interposta tra l'edificio ed il Parco dell'Isola Carolina;
- D) intervento al livello del parcheggio e realizzazione dell'aula comunale polivalente.

/_MATERIALI

I materiali del progetto sono stati scelti con l'idea di creare un intervento di carattere contemporaneo, esteticamente integrato con il contesto, seppur con una forte identità. La struttura di copertura, i pilastri e la nuova pelle verso il parco, così come le balaustrate delle rampe e tutti i parapetti della piazza sono realizzati in metallo verniciato a polvere di colore bianco.

Il progetto è caratterizzato dal colore chiaro, in netta antitesi con i toni rossastri del laterizio. La piazza avrà una nuova pavimentazione in calcestruzzo lavato, interrotta da giunti di dilatazione e tombini lineari, che creano una griglia regolare e definiscono lo spazio. A pavimento viene inserito un sistema di illuminazione, così come sotto la copertura. Il disegno della pavimentazione a rigido schema regolare viene interrotto da tre forme organiche segnate a terra, caratterizzate da un cambio del trattamento superficiale del calcestruzzo lavato.

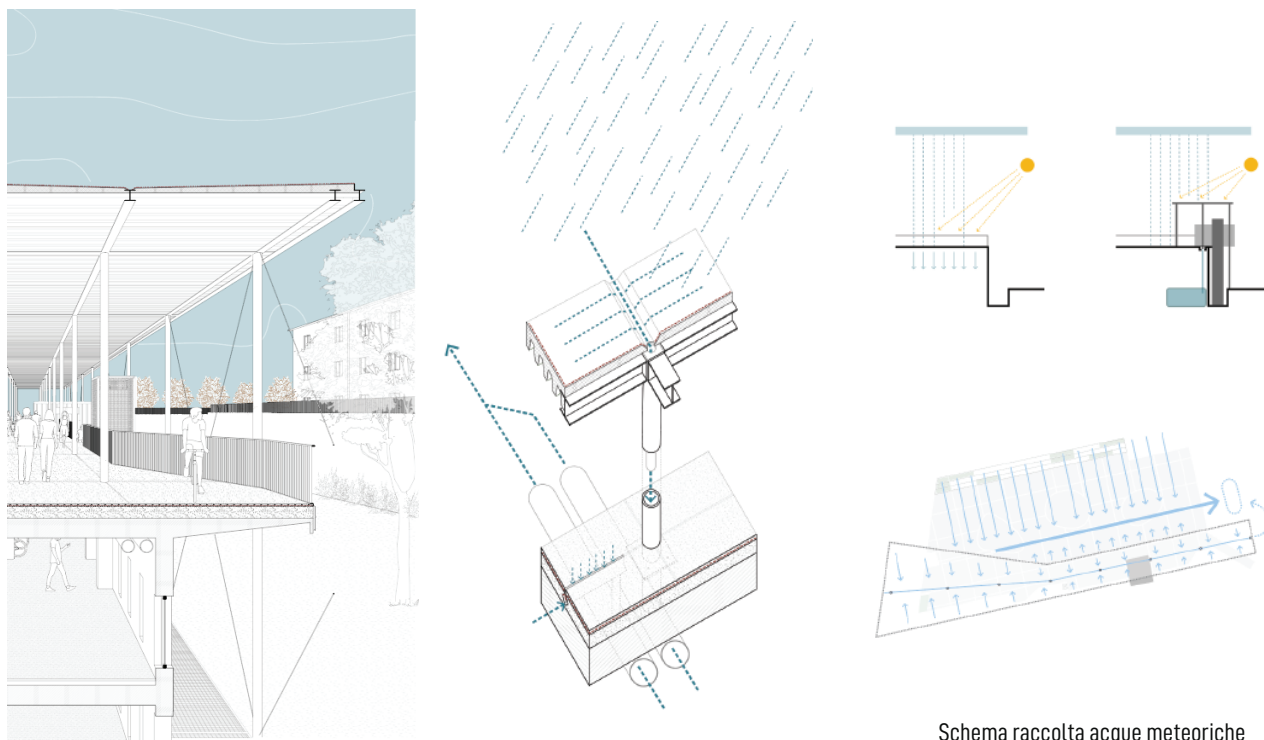
//_TECNOLOGIA, SISTEMI COSTRUTTIVI E SISTEMI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La pavimentazione esistente in porfido a copertura dell'attuale piazza Matteotti verrà rimossa, fino al raggiungimento della struttura portante del solaio. Verrà gettato in opera un nuovo massetto con le adeguate pendenze utili ad incanalare l'acqua nei sistemi di smaltimento lineari. Il progetto prevede l'impermeabilizzazione della piazza sopra il quale verrà realizzata la nuova pavimentazione in calcestruzzo drenante lavato. Le acque meteoriche verranno convogliate tramite un percorso di tubazioni all'interno di una cisterna collocata sul lato est in aderenza alla facciata esistente nell'intercapedine tra l'edificio e la nuova pelle. Il porticato sarà realizzato in acciaio con un sistema di pilastri circolari a sezione cava di diametro 200 mm e di spessore 20 mm e travi, cordoli di tipo HE 200 su cui si appoggia una lamiera grecata. La struttura della tettoia sarà ultimata da un getto di completamento con le pendenze utili a convogliare le acque piovane verso il centro della copertura. Tramite un sistema complesso di connessione tra trave e pilastro sarà possibile nascondere i pluviali in pvc all'interno della sezione cava dei pilastri.

Il sistema di raccolta consente un notevole contenimento del consumo di acqua per l'irrigazione della vasche di verde presenti sulla piazza. La copertura sul lastrico della piazza permette di avere un spazio ombreggiato, con una netta riduzione delle temperature di picco, soprattutto nelle ore centrali della giornata. Un'altra soluzione di sensibilità nei confronti dell'ambiente è tesa al miglioramento della qualità dell'aria grazie all'utilizzo di calcestruzzo areato per la realizzazione dei blocchi dei gradoni di seduta della piazza e degli arredi fissi quali lo stallo delle biciclette e la seduta della fermata dei bus sul lato di viale Dalmazia. Grazie alla sua natura cristallina, il calcestruzzo aerato autoclavato è in grado di assorbire e imprigionare nella propria struttura l'anidride carbonica. Questa soluzione contribuisce alla riduzione di CO₂ presente in atmosfera durante l'intero ciclo di vita del prodotto.

Il sistema LED di illuminazione della piazza prevede due tipologie di punti luce: l'illuminazione a pavimento e i punti luce sotto la copertura, innestati tra la lamiera grecata e le travi, per garantire un'illuminazione uniforme dell'area coperta.

Sezione tecnologica e dettaglio assonometrico raccolta delle acque meteoriche

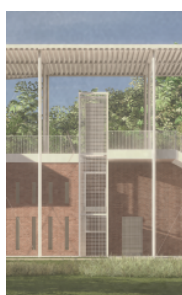


Schema raccolta acque meteoriche

//_SISTEMI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'attenzione al tema delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici, così come disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici), è centrale nel progetto.

Tutti i dislivelli vengono colmati sia da viale Dalmazia, che dalla piazza Castello e dal parco dell'Isola Carolina. La creazione di rampe e l'inserimento di un nuovo ascensore permettono infatti la permeabilità di tutti i percorsi e la discesa al parco anche alle persone con mobilità ridotta, aprendo il progetto alla totalità della cittadinanza.



Superamento barriere architettoniche

//_CONCLUSIONI

L'intero progetto ha l'obiettivo, attraverso interventi sia sul lastrico della piazza Matteotti, che sui prospetti dell'edificio a parcheggio, di riqualificare e rifunzionalizzare l'area oggetto del presente concorso. In particolare il progetto tramite una copertura, una serie di collegamenti verticali e orizzontali e l'inserimento di funzioni all'interno dell'edificio esistente, mira a rendere nuovamente attrattivo e centrale il ruolo della piazza Matteotti nel contesto urbano consolidato della città di Lodi.